



Comunità pastorale S. Vincenzo  
Cantù –Intimiano



VEGLIA DI PREGHIERA

# Festa della famiglia Abitare i giorni come figli di Dio



# CHIESA DI S. TEODORO 30 GENNAIO 2021

## **Canto: Dico Sì**

Dico sì all'amore e alla vita insieme  
Dico sì al futuro che verrà  
Dico sì a un amore che non ha confini  
Dico sì a una nuova realtà

Dico sì al rispetto e alla comprensione  
Dico sì a un'eterna fedeltà  
Dico sì a un amore che sarà fecondo  
Dico sì a quel figlio che verrà

**Rit. E ci saranno giorni tristi e giorni di felicità. Sarà importante stare insieme ed affrontare la realtà. Fino alla fine della vita e poi nell'eternità. E da Dio il nostro amore sgorgherà**

Dico sì all'amore e alla vita insieme  
Dico sì a una nuova realtà  
Dico sì a un amore che sarà fecondo  
Dico sì a quel figlio che verrà

**Rit. E ci saranno giorni tristi e giorni di felicità. Sarà importante stare insieme ed affrontare la realtà. Fino alla fine della vita e poi nell'eternità. E da Dio il nostro amore sgorgherà**

**...Fino alla fine della vita e poi nell'eternità. E da Dio il nostro amore sgorgherà**

## **Saluto del celebrante**

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti Amen.**

Cel. Dio Padre, sorgente della speranza e dell'amore e custode di ogni famiglia, sia con tutti voi.

**Tutti E con il tuo spirito.**

*Guida: Invochiamo la Santa Famiglia di Nazareth, perché sia di esempio e di guida in questa nostra preghiera e in tutta la nostra vita familiare.*

**Tutti**

**O Famiglia di Nazareth,  
immagine vivente  
della Chiesa di Dio!**

**Entro i tuoi muri  
si avvicendano gli angeli  
in devoto servizio.**

**Nel divino fanciullo  
si congiungono gli animi  
in perfetta letizia.**

**La tua serena quiete  
ravvivi in ogni casa  
il patto dell'amore.**

**E regni in tutti i popoli  
da oriente a occidente,  
la concordia e la pace.**

**A te, Cristo, sia lode,  
al Padre ed allo Spirito,  
nei secoli dei secoli. Amen.**

*Guida: Siamo qui, alla vigilia della festa della famiglia per pregare assieme il Signore per le nostre famiglie perché come piccole chiese domestiche sappiamo abitare i giorni come figli di Dio. L'uomo, creato da Dio, trova solo in Dio la sua felicità, il suo bene supremo, esprimiamo tutto questo, insieme, recitando il Salmo 15:*

**Tutti: Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.**

**Ho detto al Signore: Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene.**

*Guida : Ma con il peccato l'uomo si è allontanato da Dio senza più possibilità di avvicinarsi a Lui. Il suo cuore però è inquieto e, lontano da lui, sprofonda nella disperazione e viene inghiottito dal male. Diciamo con il Salmo 142*

**Tutti A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra riarsa.  
Rispondimi presto, Signore,  
viene meno il mio spirito.  
Non nascondermi il tuo volto,  
perché non sia come chi scende nella fossa.**

*Guida : Il Concilio Vaticano II definisce la famiglia, nata dal Sacramento del Matrimonio, come una «Chiesa domestica», un «Santuario domestico della Chiesa». Immagine che esprime molto bene come gli sposi cristiani, con la loro vita e nella loro famiglia, realizzano e rendono visibile il mistero stesso della Chiesa. Dice il Direttorio di Pastorale Familiare (n. 15)*

Lett. La famiglia è, a modo suo, “viva immagine e storica ripresentazione del mistero stesso della Chiesa. In virtù di questa sua connotazione, essa partecipa alla fecondità della Madre Chiesa e si presenta insieme come comunità salvata dall’amore di Cristo che le è donato e come comunità che salva perché chiamata ad annunciare e a comunicare lo stesso amore di Cristo ed è messa in grado di rispondere a questa sua chiamata”.

**Tutti Signore,  
molte volte sperimentiamo nelle nostre famiglie, la chiusura,  
l'egoismo degli affetti e delle relazioni,  
come se la famiglia fosse un dono solo per noi,  
come se la bellezza dell'amore coniugale  
fosse da testimoniare solo tra le mura domestiche,  
come se il dono del volersi bene non fosse condivisibile.  
La Chiesa ci invita con i suoi insegnamenti  
a prendere parte del suo mistero  
per poter diventare con lei missionari di salvezza.  
Insegnaci a picconare le mura delle nostre case**

**per trasformarle in comunità aperte all'accoglienza  
in cenacoli di evangelizzazione,  
in fucine di carità  
perché possiamo trasmettere ai fratelli  
l'amore di Cristo e divenire da comunità salvata,  
comunità salvante.**

*Guida : In questa piccola "chiesa domestica" che è la famiglia, gli sposi sono i sacerdoti. Essi hanno ricevuto l'investitura liturgica dal Sacramento del Matrimonio, secondo le parole della "Familiaris Consortio": "Dal sacramento del matrimonio discendono la grazia e l'impegno di trasformare tutta la vita coniugale in un continuo sacrificio spirituale" (n. 56). In questo modo la liturgia, il rito, il culto cristiano non sono soltanto un atto clericale, ma investono tutta la vita, e danno così alla fede la possibilità di incarnarsi e di essere vissuta 24 ore al giorno e non solo quando si va in chiesa. Il sacerdozio degli sposi si esprime quindi nella consapevolezza che Dio è il sommo bene e senza di lui nulla esiste e nulla possiamo fare di ciò che è buono, bello e giusto e che l'unico mediatore è suo Figlio, Cristo Gesù. Esprimiamo nella preghiera questa consapevolezza:*

**Tutti: Padre, noi crediamo fermamente che senza di te nulla possiamo nella nostra vita personale, nella nostra famiglia, nella società. Tu solo puoi condurci sulle strade della vita, tu solo puoi essere il nostro maestro, la nostra guida, l'esempio da imitare. L'unica soluzione a tutti i nostri problemi è entrare in comunione con te e poi tutto il resto sarà secondo i tuoi desideri. Ma entrare in comunione con te è accogliere nella nostra vita l'unico mediatore, Cristo Gesù: è lui il nostro unico Salvatore. Concedici di riservare a Lui il primo posto nella nostra casa.**

*Guida: Essere sacerdoti mediatori nella famiglia significa porsi come ponti tra Dio e i figli, ma anche tra Dio e la società, essendo la famiglia la cellula fondamentale della società. Essere ponti significa congiungere l'uomo a Dio, portare Dio all'uomo e l'uomo a Dio.*

## Testimonianza

**Canto: CENTO VOLTE TANTO**

**Rit. Famiglia tu, sei l'anima del mondo,  
la Parola porta frutto, cento volte tanto.**

Certo tu sei terra buona per il seme perché l'accoglienza e il perdono non mancano mai, l'attenzione per ciascuno si ritrova in te con la gioia e l'unità.

**Rit.**

Certo tu sei terra buona per il seme perciò non avere timore, sei importante,

tu sei un esempio, una luce per l'umanità, in te trova novità.

**Rit.**

*In te abita l'amor Meravigliosa forza che, se tu rimani in Dio, tutto il mondo cambierà.*

**Rit. Famiglia tu, sei l'anima del mondo,  
la Parola porta frutto,  
cento volte tanto. (x2)**

**cento volte tanto. (x3)**

*Guida: Essere sacerdoti è amare*

Let. Dalla Lettera di S. Paolo agli Efesini (5,22-33)

Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcun che di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito. (Ef 5,22-33)

*Guida: "Questo mistero è grande, in riferimento a Cristo e alla chiesa". Cosa vuol dire questo? Vuol dire che gli sposi devono amarsi così tanto e così bene come Cristo sposo ha amato la sua Chiesa. Ma vuol dire soprattutto che gli sposi che si amano tanto e bene, sono sacramento di Dio, cioè sono il segno visibile di quell'amore che intercorre tra Cristo e la Chiesa.*

**Tutti Signore, tu hai voluto che l'amore di uno sposo per la sua sposa e della sposa per il suo sposo siano immagine vivente e visibile del tuo amore. Quale grandezza e quale responsabilità! E quale meraviglia sapere che tu hai voluto servirti di noi per far sapere al mondo quanto ci ami. Ti ringraziamo perché nella concreta e quotidiana vita familiare ci fai fare esperienza del passaggio faticoso dall'io al noi, dall'egoismo al dono generoso di noi stessi all'altro. Grazie perché la famiglia è per noi scuola di comunione e d'amore, perché ci rallegri nel momento della comunione e della tenerezza, ci fortifichi nel momento della debolezza e della prova, ci tieni uniti nel momento dell'incomprensione e del disaccordo.**

*Guida: Il sacerdote è uno che offre: al Padre offre il sacrificio di Gesù con la celebrazione del sacrificio eucaristico, e le preghiere degli uomini; ai fedeli offre Gesù nella comunione, offre la Parola di Dio, offre il perdono con il sacramento della riconciliazione. E i fedeli, in virtù del loro sacerdozio battesimale, cosa offrono? Ce lo dice San Paolo nella Lettera ai Romani (12,1-2)*

**Let.** Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

**Tutti** È meraviglioso sapere che ogni gesto della nostra vita può diventare un atto di culto: la preghiera fatta insieme al coniuge e ai figli, la benedizione della mensa, il parlare di Dio, ma anche il nostro impegno e sacrificio per costruire l'amore, per tener fede al sì irrevocabile detto il giorno del matrimonio, vincendo gli egoismi e gli individualismi, il perdonare e perdonarsi, il trascorrere la domenica insieme, rinunciare a qualcosa per stare insieme ai figli. È bello sapere che questi atti che compiamo ogni giorno sono sacrifici spirituali a te graditi e giungono a te, senza che ce ne accorgiamo, uniti all'offerta che Gesù fa ogni giorno di sé. Aiutaci, Signore, a far sì che in ogni nostro atto trionfi il nostro sì al Padre come il sì di Gesù. Metti sulla nostra famiglia il sigillo della tua croce che vogliamo vivere nella direzione verticale del nostro continuo riferimento a Dio e nella direzione orizzontale dell'attenzione e condivisione dei fratelli, soprattutto i più deboli.

*Guida: essere sacerdoti è fare eucaristia*

**Let.** Dall'Enciclica sulla famiglia, *Familiaris Consortio*, di Giovanni Paolo II (n. 57)

L'Eucaristia è la fonte stessa del matrimonio cristiano. Il sacrificio eucaristico, infatti, ripresenta l'alleanza di amore di Cristo con la Chiesa, in quanto sigillata con il sangue della sua Croce (cfr. Gv 19,34). E' in questo sacrificio della Nuova ed Eterna Alleanza che i coniugi cristiani trovano la radice dalla quale scaturisce, è interiormente plasmata e continuamente vivificata la loro alleanza coniugale. In quanto ripresentazione del sacrificio d'amore di Cristo per la Chiesa, l'Eucaristia è sorgente di carità. E nel dono eucaristico della carità la famiglia cristiana trova il fondamento e l'anima della sua «comunione» e della sua «missione»: il Pane eucaristico fa dei diversi membri della comunità familiare un unico corpo, rivelazione e partecipazione della più ampia unità della Chiesa; la partecipazione poi al Corpo «dato» e al Sangue «versato» di Cristo diventa inesauribile sorgente del dinamismo missionario ed apostolico della famiglia cristiana.

*Guida : Dono più grande di questo Dio non poteva darci. L'Eucaristia nella sua essenzialità è «rendimento di grazie» che Gesù fa al Padre per noi, ma ci chiede di unirci a Lui per ringraziarlo degli innumerevoli doni che la famiglia riceve e che nella famiglia si gustano, si maturano e si espandono sugli altri.*

**Tutti** Ti rendiamo grazie, Signore, per averci lasciato l'Eucaristia, espressione massima dell'amore che tu hai lasciato alla tua Chiesa. Qui noi sposi cristiani troviamo le radici del nostro essere in Cristo sacerdoti della nuova alleanza, continuatori dell'opera del Signore, raccordo fra la parola di Dio e la storia. Donaci di vivere ogni domenica con tutta la nostra famiglia questo momento

liturgico che diventi poi nella vita di ogni giorno capacità di spezzare e distribuire al nostro coniuge, e insieme, ai figli e alla società il pane della vita: la tua Parola, il tuo amore, l'educazione, la vita morale, attraverso il sacrificio e l'offerta di ogni gesto, di ogni momento, di ogni parola. Con l'attenzione di raccoglierne gli avanzi perché ce ne sia per tutti, e in ogni momento non manchi a nessuno il pane della vita.

## ATTO DI AFFIDAMENTO

*Guida: La Santa Famiglia di Nazareth ha vissuto in pieno la dimensione sacerdotale della propria esistenza, dando corso alla storia d'amore di Dio verso il suo popolo. Lo ha fatto accogliendo nel reciproco amore sponsale il Verbo incarnato, accettando di mettere a disposizione di Dio ogni momento della propria vita, accogliendo la sofferenza fino alla morte di croce del Figlio tanto amato, per accogliere ogni uomo che nasce sulla terra come figlio altrettanto amato.*

*Rivolgiamo la nostra preghiera alla santa Famiglia affidando alla loro cura la nostra famiglia e tutte le famiglie del mondo*

**Tutti O Santa Famiglia di Nazareth,  
comunità d'amore di Gesù, Maria e Giuseppe,  
modello e ideale di ogni famiglia cristiana,  
a te affidiamo le nostre famiglie.  
Apri il cuore di ogni focolare domestico alla fede,  
alla testimonianza cristiana,  
perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni.  
Disponi le menti dei genitori,  
affinché con carità sollecita, cura sapiente e pietà amorevole,  
siano per i figli guide sicure verso i beni spirituali ed eterni.  
Suscita nell'animo dei giovani  
una coscienza retta ed una volontà libera,  
perché, crescendo in "sapienza, età e grazia",  
accolgano generosamente il dono della vocazione divina.  
Santa Famiglia di Nazareth, fa' che noi tutti,  
contemplando e imitando la preghiera assidua,  
l'obbedienza generosa, la povertà dignitosa  
e la purezza verginale vissuta in te,  
si disponiamo a compiere la volontà di Dio  
e ad accompagnare con previdente delicatezza  
quanti tra noi sono chiamati a seguire più da vicino il Signore Gesù,  
che per noi "ha dato se stesso". Amen.**

**Tutti Padre nostro...**

**Preghiera di benedizione**

Cel. Benedetto sei tu, Signore! Effondi la tua benedizione su queste famiglie e sulle loro case, perché la forza dell'amore pervada il cuore di tutti coloro che vi dimorano. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

### **Aspersione**

Cel. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e la nostra adesione a Cristo Signore crocifisso e risorto per la nostra salvezza e donaci la capacità di testimoniare l'amore. Lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

### **Conclusione**

Cel. Il Signore sia con voi

**Tutti: E con il tuo spirito: Kyrie Eleison, Kyrie Eleison, Kyrie Eleison**

Cel. Il Dio della speranza ci riempia di ogni grazia e pace nella fede.

**Tutti Amen.**

Cel. L'amore di Cristo regni nei nostri cuori.

**Tutti Amen.**

Cel. Lo Spirito Santo effonda su di noi i suoi doni.

**Tutti Amen.**

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**Tutti Amen.**

Cel: Andiamo in pace

**Tutti Nel nome di Cristo**

### **Canto: SEI FUOCO E VENTO**

In un mare calmo e immobile, con un cielo senza nuvole, non si riesce a navigare, proseguire non si può.

Una brezza lieve e debole, poi diventa un vento a raffiche, soffia forte sulle barche e ci spinge via di qua. Come il vento dà la forza per viaggiare in un oceano così Tu ci dai lo Spirito che ci guiderà da Te...

**Rit. Sei come vento che gonfia le vele,  
sei come fuoco che accende l'amore,  
sei come l'aria che si respira libera  
chiara luce che il cammino indica. (x2)**

Nella notte impenetrabile, ogni cosa è irraggiungibile, non puoi scegliere la strada se non vedi avanti a te. Una luce fioca e debole, sembra sorgere e poi crescere, come fiamma che rigenera e che illumina la via. Come il fuoco scioglie il gelo e rischiarava ogni sentiero. Così Tu ci riscaldi il cuore di chi Verbo annuncerà...

**Rit. Sei come vento che gonfia le vele,  
sei come fuoco che accende l'amore,  
sei come l'aria che si respira libera  
chiara luce che il cammino indica. (x2)**